

La Chiesa di Cristo è anche popolo di Dio e pur apparendo talvolta perseguitata, come del resto era alle sue origini, è missionaria: Chiesa che allarga i suoi orizzonti continuamente verso gli altri popoli della terra. Lo Spirito Santo è quello ricevuto da Gesù e dal Padre. È sorgente inesauribile di amore, quello vero e disinteressato di Dio, lo "Spirito della verità", cioè di autentica fedeltà che non inganna e non ci abbandona mai. In quanto Chiesa, dobbiamo tutti trasmettere quest'immenso dono che continuamente riceviamo. Lo sappiamo dalla *prima lettura*, che narrando la persecuzione contro la comunità dei discepoli di Gerusalemme, dopo il martirio di Stefano, ci informa che i credenti fuggiti in altre città vi hanno portato il messaggio di Gesù come Messia crocifisso e risorto. Tenendosi in contatto con gli apostoli e le altre comunità, come leggiamo nella *seconda lettura*, vivono lo spirito di comunione oltre che al loro interno anche con gli altri. Danno inoltre testimonianza ai pagani di una speranza che prevale sempre, anche nei momenti più difficili e nelle situazioni più dolorose. Il *Vangelo* insiste sull'amore secondo la visione e la radicalità con cui l'ha vissuto e lo vive Gesù: non solo un sentimento che accomuna, ma un'azione che lo diffonde e lo realizza nell'ambito in cui si vive. Sarà possibile restare a questo livello? Gesù promette lo Spirito Santo come amore di Dio personificato, fonte della sua gioia e della sua manifestazione. È la base e la ragione di quel «Noi» di cui Gesù parla: «verremo a lui e abiteremo con lui» .



PREGHIERA

Adorarti nei nostri cuori, Gesù,	di cui dovremo offrire ragioni
come raccomandava San Pietro,	più che valide a chi più di noi
sembra un'espressione banale,	ne cerca nel mondo di oggi.
ma tale non sarà per chi ogni giorno	Esso sconcerata per la sua complessità
si troverà ad affrontare quella tua assenza	oltre che per i rigurgiti di violenza
che, pur non essendo tale, così apparirà	e le enormi sacche di povertà
nel dipanarsi del tempo.	di uomini e donne impoveriti da un'iniqua
Ma non si tratta di ciò che vediamo	distribuzione di beni e risorse che sono di tutti.
o che non riusciamo a vedere,	Aiutaci pertanto a imparare con la condivisione
si tratta di quella beata speranza	della speranza anche quella dei beni. Amen! (GM/14/05/23)

Atti degli Apostoli (At 8,5-8.14-17) In quei giorni, Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva. Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti. E vi fu grande gioia in quella città. Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e inviarono a loro Pietro e Giovanni. Essi scesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora disceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo.

1^a **Lettera di Pietro** (3,15-18) Carissimi, adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo. Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male, perché anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito.

Vangelo di Giovanni (14,15-21) In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».